

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

**AVVISO PUBBLICO**

**PER LA REALIZZAZIONE DEI CONTRATTI LOCALI DI  
SICUREZZA**

DIPARTIMENTO 2  
"Presidenza"

SETTORE 1  
"Affari Generali ed Istituzionali - DPGR"

SERVIZIO 1  
"Affari Generali – Repertorio Contratti"

POR CALABRIA FESR 2007-2013  
ASSE IV – QUALITÀ DELLA VITA E INCLUSIONE SOCIALE

Linea di Intervento 4.3.1.2  
*"Azioni per la realizzazione dei Contratti Locali di Sicurezza".*

## INDICE

Premessa .....	3
Articolo 1. Riferimenti normativi.....	3
Articolo 2. Oggetto dell'avviso pubblico.....	6
Articolo 3. Finalità dell'avviso pubblico .....	7
Articolo 4. Beneficiari.....	8
Articolo 5. Ambiti territoriali.....	8
Articolo 6. Dotazione finanziaria.....	9
Articolo 7. Procedura di realizzazione dei CLS.....	10
A) Fase di Promozione: la costituzione del Tavolo di Partenariato Provinciale.....	11
B) Fase di Predisposizione.....	12
B.1. Il Partenariato di Progetto, il Comitato di Coordinamento, il Soggetto Capofila: compiti e funzioni.....	12
B.2. Le operazioni dei CLS.....	14
C) Fase di Presentazione.....	16
C.1. Presentazione delle proposte di CLS al Tavolo di Partenariato Provinciale.....	16
C.2. Presentazione delle proposte di CLS alla Regione .....	16
D) Fase di Valutazione.....	17
D.1. Valutazione di ammissibilità dei CLS.....	18
D.2. Valutazione, selezione e negoziazione dei Progetti Integrati e delle operazioni.....	19
E) Fase di Finanziamento.....	20
Articolo 8. Responsabile del procedimento.....	20
Articolo 9. Verifiche, controlli e revoche.....	21
Articolo 10. Tutela della privacy.....	21
Articolo 11. Pubblicazione .....	22
Articolo 12. Foro competente.....	22
Articolo 13. Disposizioni finali.....	23

## Premessa

Il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013 prevede, tra i Progetti Integrati di Sviluppo Regionale di Valenza Strategica (PISR), quello denominato *“Legalità e Sicurezza in Calabria”* che contempla, tra l'altro, la realizzazione dei Contratti Locali di Sicurezza. A tal fine, il presente avviso pubblico disciplina la procedura di realizzazione dei Contratti Locali di Sicurezza in attuazione del Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013, Asse IV *“Qualità della vita ed inclusione sociale”*, obiettivo specifico 4.4.3. *“Garantire migliori condizioni di sicurezza a cittadini ed imprese contribuendo alla riqualificazione dei contesti caratterizzati da maggiore pervasività e rilevanza di fenomeni criminali”*; obiettivo operativo 4.4.3.1. *“Contrastare e ridurre i livelli di insicurezza ed illegalità nella Regione anche attraverso la crescita del capitale sociale della comunità calabrese”*; Linea di intervento 4.3.1.2. *“Azioni per la realizzazione dei contratti locali di sicurezza”*. Detta Linea di intervento sostiene l'attuazione dei Contratti Locali di Sicurezza finalizzati alla realizzazione di interventi integrati a livello territoriale per migliorare i livelli di sicurezza e legalità delle comunità locali.

L'Amministrazione regionale, infatti, considera il tema della sicurezza e della legalità di rilevanza strategica per la crescita della regione ed il PISR è ritenuto strumento prioritario ed indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi della legalità e della sicurezza nel territorio. In tal senso, la Regione si pone l'obiettivo di ridurre i livelli di insicurezza pubblica e di illegalità, con priorità per le aree e per i settori in cui i costi che ne derivano costituiscono ostacoli rilevanti per la coesione e la competitività dei territori. La strategia regionale sostiene, quindi, la realizzazione di interventi su fenomenologie criminali ed ambiti territoriali particolarmente problematici e che richiedono un'approfondita conoscenza del territorio, incluse le azioni di promozione della trasparenza in favore dei cittadini e degli Enti locali.

A tal fine, è stato avviato il percorso del *Progetto Integrato di Sviluppo Regionale di Valenza Strategica “Legalità e Sicurezza in Calabria”*, mediante la D.G.R. n. 183 del 20 aprile 2009 che ha istituito il Tavolo del Partenariato Regionale del PISR *“Legalità e Sicurezza in Calabria”* assegnando ad esso, tra le altre, le seguenti funzioni:

- definizione ed approvazione degli ambiti e delle priorità territoriali per la realizzazione dei Contratti Locali di Sicurezza;
- definizione ed approvazione delle Linee di Indirizzo per la promozione, la predisposizione, la presentazione e la valutazione dei Contratti Locali di Sicurezza;

Dette Linee di Indirizzo, unitamente agli ambiti territoriali, sono contenute nel documento Progetto Integrato di Sviluppo Regionale *“Legalità e Sicurezza in Calabria”* approvato dal Tavolo di Partenariato Regionale per la Legalità e la Sicurezza in data 14/03/2013 e recepito con DGR n. 223 del 18/06/2013.

## Articolo 1. -Riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione, sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati Membri attraverso il Programma Operativo;
- Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 che modifica il Regolamento (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*"), (GUUE serie L n. 379 del 28.12.2006);
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), (G.U. L 214 del 9.8.2008).
- Decisione della Commissione Europea n. C (2007) 6322 del 07.12.07 che approva il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007/2013;
- Quadro Strategico Nazionale 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con decisione C (2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- POR Calabria FESR 2007-2013 ed in particolare il paragrafo 4.4.3 "Sicurezza e legalità";
- D.P.R. 3.10.2008, n. 196 Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17.12.2008;
- Legge n. 109 del 15.3.1996 sul riutilizzo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata;
- Legge Regionale n. 3 del 25.2.2005 *Piano degli interventi su immobili confiscati alla criminalità organizzata*;
- Legge Regionale n. 5 del 10.1.2007 *Promozione del sistema integrato di sicurezza*;

- Deliberazione del Consiglio Regionale della Calabria n. 255 del 31 marzo 2008 che approva il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007/2013, di cui alla Decisione della Commissione Europea n. C (2007) 6322 del 07.12.07;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 881 del 24 dicembre 2007 che prende atto del Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 6322 del 07.12.07;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 221 del 19.03.2008 e ss.mm.ii. di presa d'atto del Piano Finanziario del POR Calabria FESR 2007/2013 articolato per Assi Prioritari, Settori e Linee di intervento, approvato con L.R. n. 17 del 13.06.2008;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 515 del 28.7.2008 avente ad oggetto *Pareri di conformità alla normativa Comunitaria e di coerenza programmatica con i contenuti del Programma Operativo*;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 654 del 16.09.2008 avente ad oggetto: *Definizione e Organigramma delle Strutture Amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli Assi Prioritari, dei Settori e delle Linee di Intervento del POR Calabria FESR 2007/2013*;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 95 del 23.02.2009 recante *Presa d'atto dei criteri di selezione del POR Calabria FESR 2007/2013, approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 65, lett. a) del Regolamento (CE) n. 1083/2006 trasmissione alla competente commissione consiliare, per l'esercizio delle competenze ad essa attribuite ex art. 11 della L.R. n. 3/2007*;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 459 del 24.07.2009 che approva il documento recante descrizione dei *Sistemi di Gestione e Controllo* ai sensi dell'art. 71, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 38 del 5.2.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento recante *Modalità di selezione degli esperti individuali per le attività di assistenza tecnica del POR Calabria FESR, del POR Calabria FSE e del PAR FAS 2007-2013*;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 158 del 31.3.2009 con la quale sono state apportate modifiche ed integrazioni al richiamato Regolamento;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 629 del 21.9.2009 avente ad oggetto *Approvazione del documento di attuazione dell'Asse IX Assistenza tecnica e Cooperazione interregionale del POR Calabria FESR 2007-2013 - Piano di azione dell'assistenza tecnica. Rimodulazione del piano finanziario dell'Asse IX del POR Calabria FESR 2007-2013*;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 8 del 13.01.2010 avente ad oggetto *Presa d'atto della Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo del POR FESR 2007/2013 e relativi allegati, in seguito all'accettazione da parte della Commissione Europea*;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 226 del 15.3.2010 con la quale è stata approvata una rimodulazione delle risorse di alcune linee di intervento del POR Calabria FESR 2007-2013 e aumentata la dotazione finanziaria della Linea di intervento 4.3.1.2 di euro 8.051.653,46;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 48 del 10.2.2012. che ha ulteriormente rimodulato la dotazione finanziaria delle Linee di intervento 4.3.1.1.- 4.3.1.2.- 4.3.1.3- Obiettivo operativo 4.3.1 *Sicurezza e legalità* - Asse IV POR Calabria FESR 2007-2013;

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 491 del 12.11.2012 avente ad oggetto *Adozione della proposta di riprogrammazione del POR Calabria FESR 2007-2013 e autorizzazione all'Autorità di Gestione a sottoporla ai membri del Comitato di Sorveglianza e a notificarla alla Commissione Europea con la quale veniva decurtata la somma pari ad euro 15.000.000,00 dalla dotazione finanziaria della citata Linea di intervento 4.3.1.2;*
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 239 del 5.4.2008 avente ad oggetto *L.R. n. 3/2005- L.R. n. 5/2007 – Approvazione del Protocollo di intesa per la destinazione e l'utilizzo dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata nella Regione Calabria;*
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 183 del 20.4.2009 avente ad oggetto *Programmazione regionale unitaria 2007-2013- Progetto Integrato di sviluppo regionale di valenza strategica Legalità e Sicurezza in Calabria - Istituzione del Tavolo di Partenariato Regionale, definizione del quadro delle risorse finanziarie e delle azioni per l'avvio del progetto;*
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 160 del 27.2.2010 avente ad oggetto *Programmazione regionale unitaria 2007-2013 – Progetto Integrato di sviluppo Regionale Beni confiscati alla criminalità organizzata;*
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 223 del 18/06/2013 avente ad oggetto *“Approvazione documento PISR Legalità e Sicurezza”*
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 201 del 29.7.2009 avente ad oggetto *Progetto Integrato di Sviluppo Regionale di valenza strategica Legalità e Sicurezza in Calabria – Istituzione del Tavolo di Partenariato Regionale con il quale è stata definita la composizione del suddetto tavolo;*
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 136 del 5.8.2011 avente ad oggetto *Tavolo di Partenariato Regionale del PISR Legalità e Sicurezza in Calabria con il quale la composizione del predetto tavolo è stata integrata con i Prefetti delle Province calabresi e con il Garante per l'infanzia e l'adolescenza;*
- *Decisione della Commissione C(2012) 9693 del 17/12/2012 recante modifica della decisione C(2007)6322 che adotta il programma operativo per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale ai fini dell'obiettivo della convergenza nella regione Calabria in Italia;*
- DDS n. 3105 del 13/03/2012, avente ad oggetto *POR Calabria FESR 2007-2013 Linea di Intervento 4.3.1.2 . Progetto Integrato di Sviluppo Regionale “Beni confiscati alla criminalità organizzata”. Approvazione “Invito a Manifestare interesse per la partecipazione alla costituzione di un parco progetti di interventi di investimento su beni confiscati alla criminalità organizzata”;*

## **Articolo 2 – Oggetto dell'avviso pubblico**

L'oggetto del presente avviso pubblico è la realizzazione di cinque Contratti Locali di Sicurezza (uno per ciascuna provincia calabrese).

I Contratti Locali di Sicurezza sono definiti in funzione delle specifiche esigenze dei territori di riferimento e sono costituiti dalle seguenti tipologie di operazioni:

- realizzazione, sistemazione e attrezzatura di aree verdi in stato di degrado, destinate a diventare luoghi di aggregazione sociale e aree per lo sport e il tempo libero;
- realizzazione, riqualificazione, adattamento e/o allestimento di locali pubblici da adibire a laboratori e ad attività sociali e culturali;
- realizzazione o adattamento di immobili da adibire a laboratori e/o aree attrezzate per piccole iniziative imprenditoriali con priorità a locali di proprietà pubblica non utilizzati o confiscati alla criminalità organizzata;
- realizzazione di impianti tecnologici per rendere più sicuri i luoghi pubblici e/o di sistemi di video sorveglianza del territorio e di allarme per gli illeciti ambientali;
- incentivi in *de minimis* per l'avvio di micro iniziative imprenditoriali che utilizzano i beni immobili confiscati e/o di proprietà pubblica non utilizzati.

In particolare, quest'ultima tipologia di operazioni sarà oggetto di un successivo Avviso di selezione pubblica, con priorità per l'utilizzo dei beni confiscati, previa approvazione delle relative direttive di attuazione, ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale n. 40/2008.

Nell'ambito di ciascuna provincia potrà essere presentato un solo Contratto Locale di Sicurezza.

### **Articolo 3 – Finalità dell'avviso pubblico**

Il presente Avviso definisce i contenuti e l'iter di presentazione, valutazione e finanziamento dei Contratti Locali di Sicurezza, in coerenza con le relative Linee di Indirizzo approvate con la DGR n. 223 del 18/06/2013 e con la procedura concertativa/negoziabile prevista dal Paragrafo n. 5.4.7.2. del POR Calabria FESR 2007/2013 e dal paragrafo 2.2.3. del Documento riportante la descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo (SiGeCo) "*Selezione delle operazioni attraverso procedure concertative e negoziali per la realizzazione di progetti integrati di sviluppo (locale e regionale)*", tra cui "*Legalità e sicurezza in Calabria*".

Detta concertazione consente di sostenere e realizzare progetti integrati, anche a regia regionale, attraverso il coinvolgimento nel processo decisionale e di costruzione delle scelte, di tutti i soggetti interessati, sia pubblici che privati, favorendo sempre la risposta ai bisogni collettivi.

Siffatte finalità sono conseguite mediante la costituzione di organismi partenariali (Tavoli di Partenariato Provinciale) e tecnici (Partenariati di Progetto) volti ad individuare gli interventi da realizzare.

#### **Articolo 4 – Beneficiari**

I beneficiari dei Contratti Locali di Sicurezza sono: Comuni singoli o associati, Province, Comunità Montane, Associazioni legalmente costituite per la valorizzazione del territorio, Organizzazioni di categoria, Consorzi fra imprenditori, Istituzioni scolastiche, Organizzazioni operanti nel privato sociale, Imprese.

#### **Articolo 5 – Ambiti territoriali**

Le operazioni che costituiscono i Contratti Locali di Sicurezza sono realizzate esclusivamente negli ambiti territoriali individuati dal Tavolo di Partenariato Regionale su proposta dei Prefetti delle province calabresi. L'elenco di tali ambiti, suddivisi per provincia, è riportato qui di seguito:

##### **Provincia di Catanzaro**

*Borgia, Botricello, Catanzaro, Chiaravalle Centrale, Curinga, Decollatura, Falerna, Girifalco, Guardavalle, Lamezia Terme, Montepaone, Petronà, Sellia, Sellia Marina, Soverato, Squillace, Vallefiorita.*

##### **Provincia di Cosenza**

*Acri, Altomonte, Amantea, Bisignano, Cariati, Cassano all'Ionio, Castrolibero, Castrovillari, Cetraro, Corigliano, Cosenza, Diamante, Fuscaldo, Grimaldi, Luzzi, Montalto Uffugo, Paola, Praia a Mare, Rende, Roggiano Gravina, Rogliano, Rose, Rossano, S. Giovanni in Fiore, San Lorenzo del Vallo, S. Marco Argentano, Mangone, San Lucido, Santa Maria del Cedro, Scalea, Spezzano Albanese, Spezzano della Sila, Terranova di Sibari, Trebisacce, Villapiana.*

##### **Provincia di Reggio Calabria**

*Africo, Ardore, Benestare, Bianco, Brancaleone, Bruzzano Zeffirio, Careri, Cinquefrondi, Condofuri, Gioia Tauro, Gioiosa Ionica, Locri, Marina di Gioiosa Ionica, Melito Porto Salvo, Montebello Ionico, Platì, Reggio Calabria, Rizziconi, Roccaforte del Greco, Rosarno, Santo Stefano in Aspromonte, San Ferdinando, San Luca, San Procopio, Seminara, Siderno, Sinopoli, Taurianova, Villa S. Giovanni.*

##### **Provincia di Crotonese**

*Cirò, Cirò Marina, Crotonese, Cutro, Isola Capo Rizzuto, Strongoli.*

##### **Provincia di Vibo Valentia**

*Briatico, Fabrizia, Filadelfia, Filandari, Gerocarne, Jonadi, Joppolo, Limbadi, Maierato, Mileto, Nardodipace, Nicotera, Parghelia, Pizzo, Ricadi, San Calogero, San Gregorio D'Ippona, San Costantino, Santo Onofrio, Serra San Bruno, Soriano Calabro, Stefanaceni, Tropea, Vibo Valentia, Zambrone.*

Nel Partenariato di ciascun CLS deve essere rappresentato almeno il 60% dei comuni componenti l'ambito provinciale di cui sopra. Al Partenariato, in ogni caso, dovranno essere ammessi, a semplice richiesta, tutti i comuni eleggibili.

## **Articolo 6 – Dotazione finanziaria**

La fonte di finanziamento per la realizzazione dei Contratti Locali di Sicurezza è quella connessa alla Linea di intervento 4.3.1.2 dell'Asse IV del POR Calabria FESR 2007/2013.

Le risorse complessive disponibili per la realizzazione dei Contratti Locali di Sicurezza, ammontano ad € 30.923.600,54.

Di questi è fatta una riserva, pari ad euro 11.397.896,54, per il finanziamento degli interventi, di cui all'*“Invito a manifestare interesse per la partecipazione alla costituzione di un parco progetti di interventi di investimento su beni confiscati alla criminalità organizzata”* relativo al *“Progetto Integrato di Sviluppo Regionale Beni Confiscati alla Criminalità Organizzata”* (DDS n. 3105 del 13/03/2012), se confermati nei CLS.

In particolare, la dotazione finanziaria ripartita per ciascuna provincia, così come riportata nelle Linee di Indirizzo menzionate in premessa, è suddivisa secondo i seguenti criteri di riparto:

1. il 30% ripartito in parti uguali per ciascuna provincia;
2. il 50% ripartito in base alla popolazione residente negli ambiti territoriali di cui al precedente art. 5, ricadenti in ciascuna provincia;
3. il 20% ripartito fra le province calabresi in proporzione all'Indice di Penetrazione Mafiosa determinato dall'Eurispes.

Applicando tali criteri, la dotazione finanziaria a disposizione di ciascun Contratto Locale di Sicurezza, con indicazione della menzionata riserva, è quella riportata nel prospetto che segue.

<b>Provincia</b>	<b>a Riserva per i progetti sui beni confiscati</b>	<b>b Dotazione finanziaria disponibile</b>	<b>c = a + b Dotazione complessiva per i Contratti Locali di Sicurezza</b>
Catanzaro	2.215.119,37	3.794.714,66	<b>6.009.834,03</b>
Cosenza	3.056.811,50	5.236.615,04	<b>8.293.426,54</b>
Reggio Calabria	2.914.214,45	4.992.332,44	<b>7.906.546,89</b>
Crotone	1.520.224,55	2.604.292,35	<b>4.124.516,90</b>
Vibo Valentia	1.691.526,67	2.897.749,52	<b>4.589.276,19</b>

Provincia	a Riserva per i progetti sui beni confiscati	b Dotazione finanziaria disponibile	c = a + b Dotazione complessiva per i Contratti Locali di Sicurezza
TOTALE	11.397.896,54	19.525.704,00	30.923.600,54

Qualora, a valle della positiva valutazione di ammissibilità della proposta di CLS e della positiva valutazione delle relative operazioni, l'ammontare dei progetti ammessi a finanziamento di cui all' "Invito a manifestare interesse per la partecipazione alla costituzione di un parco progetti di interventi di investimento su beni confiscati alla criminalità organizzata", in ciascuna provincia sia inferiore alla dotazione della relativa riserva, la parte eccedente sarà nuovamente ripartita fra le altre provincie applicando i criteri di cui sopra, comunque per finanziare progetti di cui al richiamato Parco Progetti.

Qualora, anche a seguito della avvenuta ripartizione, l'ammontare complessivo dei menzionati progetti valutati positivamente sia comunque inferiore alla dotazione complessiva della riserva, le risorse eccedenti - in coerenza con la priorità strategica regionale assegnata ai beni confiscati - saranno destinate a finanziare gli incentivi in *de minimis* per l'avvio di micro iniziative imprenditoriali che utilizzano i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.

Nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile - pari ad euro 19.525.704,00 - almeno il 10% dell'importo ripartito per provincia per come sopra è riservato agli incentivi in *de minimis* per l'avvio di micro iniziative imprenditoriali che utilizzano i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.

La Regione potrà, previa verifica delle disponibilità finanziarie a valere sui fondi del POR Calabria FESR 2007-2013 o su altri fondi, mettere a disposizione dei CLS risorse aggiuntive.

## **Articolo 7. - Procedura di realizzazione dei CLS**

La procedura di realizzazione dei CLS è suddivisa nelle seguenti fasi:

### **A) Fase di Promozione: la costituzione del Tavolo di Partenariato Provinciale**

### **B) Fase di Predisposizione**

**B.1.** Il Partenariato di Progetto, il Comitato di Coordinamento, il Soggetto Capofila: compiti e funzioni;

**B.2.** Le operazioni dei CLS.

### **C) Fase di Presentazione**

**C.1.** Presentazione delle proposte di CLS al Tavolo di Partenariato Provinciale

**C.2.** Presentazione delle proposte di CLS alla Regione

**D) Fase di Valutazione**

**D.1.** Valutazione di ammissibilità dei CLS

**D.2.** Valutazione, selezione e negoziazione dei Progetti Integrati e delle operazioni

**E) Fase di Finanziamento.**

**A) Fase di Promozione: la costituzione del Tavolo di Partenariato Provinciale**

Con il presente Avviso è dato formale avvio alla costituzione dei Tavoli di Partenariato Provinciale (uno per provincia), come da richiamate Linee di Indirizzo.

Il Tavolo di Partenariato Provinciale è presieduto dal Commissario Straordinario per la Provincia (già Presidente della Provincia) o da un suo delegato e risulta composto dai rappresentanti del Partenariato Istituzionale, Economico e Sociale in modo da essere rappresentativo degli interessi dei beneficiari dei CLS e delle specificità territoriali di ciascuna Provincia.

Il Tavolo si costituisce entro sette giorni dalla pubblicazione del presente avviso e svolge le seguenti funzioni principali:

- approva, nella sua prima convocazione, un apposito Regolamento di funzionamento interno;
- condivide l'analisi e l'interpretazione delle caratteristiche di contesto, delle tendenze evolutive e delle progettualità per lo sviluppo realizzate nei territori di riferimento, pure stilando appositi report da trasmettere al Partenariato di Progetto;
- formula e condivide strategie, orientamenti ed indirizzi per la programmazione territoriale dello sviluppo e la progettazione integrata, in coerenza con le strategie regionali che saranno trasmessi al Partenariato di Progetto entro quindici giorni dalla costituzione del Tavolo.
- promuove e sostiene azioni di cooperazione ed integrazione fra i componenti del Tavolo;
- limitatamente alle proprie competenze consultive - espresso il parere di competenza - approva la presentazione e richiede la modifica dei CLS predisposti;

- concerta con la Regione contenuti e modalità di attuazione dei CLS ;
- monitora periodicamente, in fase di attuazione, gli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico delle operazioni dei Progetti Integrati, trasmettendo alla Struttura Regionale competente apposite informative.

Il Commissario Straordinario della Provincia (già Presidente della Provincia) – o un suo delegato - presiede il Tavolo di Partenariato Provinciale al quale devono essere presentate le proposte di CLS per l'approvazione.

Pertanto, in questa veste, il Presidente del Tavolo:

- convoca il Tavolo del Partenariato Provinciale secondo un ordine del giorno stabilito e con le modalità definite nel menzionato Regolamento interno;
- sottopone alla valutazione del Tavolo le proposte di CLS, secondo le modalità definite nel richiamato Regolamento;
- con il supporto della Segreteria del Tavolo, verbalizza le riunioni, redige i verbali di valutazione delle proposte di CLS e ne cura la periodica trasmissione al Settore Affari Generali ed Istituzionali e DPGR del Dipartimento Presidenza della Regione Calabria;
- preventivamente alla loro approvazione, invia al Prefetto competente per territorio le linee strategiche elaborate dal Tavolo, per ogni eventuale valutazione sugli aspetti di sua competenza istituzionale.

Le risultanze e gli esiti dei lavori del Tavolo di Partenariato Provinciale sono trasferiti al Partenariato di Progetto, al fine di assicurare il regolare svolgimento delle attività di sua competenza (di cui al paragrafo successivo).

## **B) Fase di Predisposizione**

### **B.1. Il Partenariato di Progetto, il Comitato di Coordinamento, il Soggetto Capofila: compiti e funzioni.**

I Partenariati di Progetto elaborano i Contratti Locali di Sicurezza, con le relative operazioni. Il Partenariato di Progetto, uno per ogni provincia, è costituito da tutti i Soggetti proponenti il Contratto Locale di Sicurezza che contribuiscono attivamente alla sua elaborazione ed attuazione attraverso la realizzazione delle specifiche operazioni previste all'art. 2 del presente Avviso. Al Partenariato di Progetto possono partecipare: enti locali, in forma singola e/o associata, Enti e Amministrazioni Pubbliche, organismi di diritto pubblico, associazioni di categoria e datoriali, organizzazioni sindacali, associazioni ambientaliste e culturali rappresentanze del privato sociale, università, centri di ricerca pubblici,

organizzazioni di produttori ed altri attori dello sviluppo portatori di interessi diffusi, in grado di contribuire concretamente alla costruzione ed all'attuazione del CLS. Nel Partenariato di ciascun CLS deve essere rappresentato almeno il 60% dei Comuni componenti il rispettivo ambito provinciale di cui all'art. 5 del presente Avviso. Al Partenariato, in ogni caso, dovranno essere ammessi, a semplice richiesta, tutti i comuni eleggibili. I soggetti pubblici e privati che intendono costituire un Partenariato di Progetto devono sottoscrivere un Protocollo d'Intesa, elaborato sulla base dello schema allegato al presente Avviso (Allegato n.1). La sottoscrizione del Protocollo d'Intesa costituisce il presupposto per la valida costituzione del Partenariato di Progetto e l'accesso alla successiva fase di ammissione e selezione del CLS.

Il modello organizzativo sulla base del quale il Partenariato di Progetto uniforma la sua attività deve essere in grado di assicurare la realizzazione coordinata delle iniziative previste e l'attuazione efficiente e stabile dell'impianto progettuale. Per garantire il corretto espletamento delle funzioni identificate in precedenza, il modello di gestione assicura l'esistenza di un'adeguata struttura organizzativa, in grado di garantire il coordinamento delle attività.

A tal fine, i Partenariati di Progetto nominano al loro interno - in rappresentanza dei Soggetti Proponenti - un Comitato di Coordinamento che ha il compito di coordinare le attività durante la fase di predisposizione e presentazione del CLS.

Il Partenariato di Progetto designa all'interno del Comitato di Coordinamento, un Soggetto Capofila (detto anche Coordinatore del Contratto Locale di Sicurezza Provinciale).

Il Soggetto Capofila del CLS è preferibilmente l'Amministrazione Provinciale.

Il Soggetto Capofila costituisce il referente del Partenariato di Progetto per l'Amministrazione Regionale, il Tavolo di Partenariato Provinciale ed il Tavolo di Partenariato Regionale.

Il Soggetto Capofila è l'interlocutore dell'Amministrazione regionale e degli altri organi esterni coinvolti nel processo di attuazione dei CLS.

Al Soggetto Capofila del CLS è attribuito l'esercizio di ogni potere di iniziativa necessario ed opportuno ad assicurare l'efficiente ed efficace attuazione del CLS e di tutti gli atti di indirizzo a tal fine adottati dal Partenariato di Progetto.

In particolare, il Soggetto Capofila è titolare dei poteri di:

- convocazione del Partenariato di Progetto;
- vigilanza e controllo sulle attività di gestione amministrativa, finanziaria, organizzativa e tecnica;

- coordinamento con le altre pubbliche amministrazioni aventi competenze previste in attuazione del CLS.

Nell'ambito del potere di rappresentanza conferitogli, il Soggetto Capofila del CLS può sottoscrivere accordi ed intese con i destinatari del CLS relativamente all'attivazione ed implementazione del CLS, in attuazione di decisioni assunte dal Partenariato di Progetto.

La costituzione del Partenariato di Progetto deve avvenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente avviso con contestuale nomina del Soggetto Capofila. Quest'ultimo ha l'obbligo, a pena di inammissibilità del Partenariato, di far pervenire, entro i cinque giorni successivi alla nomina, la comunicazione di avvenuta costituzione del Partenariato di Progetto a tutti i suoi componenti ed al Settore Affari Generali ed Istituzionali e DPGR del Dipartimento Presidenza della Regione Calabria.

Al fine di facilitare e supportare il processo di progettazione partecipata, la struttura competente del Dipartimento Presidenza potrà programmare momenti di animazione e formazione rivolti ai partner del Partenariato di Progetto.

## **B.2. Le operazioni dei CLS**

L'architettura strategica e programmatica dei CLS è strutturata nel seguente modo:

- il PISR definisce le strategie generali e le priorità dell'azione per il raggiungimento dell'obiettivo della sicurezza e legalità;
- i CLS individuano le priorità territoriali e di settore, le eventuali azioni di sistema, le modalità di coinvolgimento e partecipazione.

La proposta di CLS deve essere elaborata, a pena di inammissibilità, sulla base del Formulario di Progetto del CLS, allegato al presente Avviso (Allegato 3).

Le singole operazioni relative ad infrastrutture e beni saranno descritte utilizzando, a pena di inammissibilità, l'apposito formulario delle singole operazioni dei CLS allegato al presente Avviso (Allegato n. 2)

Tutte le operazioni ricomprese nella proposta di CLS devono essere integrate, complementari e sinergiche tra loro e con le operazioni finanziate con il "*Progetto Integrato di Sviluppo Regionale Beni Confiscati alla Criminalità Organizzata*". (DGR n. 160 del 27.2.2010 reperibile sul sito istituzionale della Regione Calabria portale tematico Calabria Europa).

Nei CLS, inoltre, devono essere indicate chiaramente le operazioni per le quali è stato manifestato interesse a partecipare alla costituzione di un "*Parco Progetti di interventi di investimento su beni confiscati alla criminalità organizzata*" (DDS n. 3105

del 13/03/2012) e per il finanziamento dei quali è stata disposta la riserva di cui all'art. 6. del presente Avviso.

A tal fine, si precisa che i progetti a valere sulla riserva di cui sopra, dovranno essere ripresentati, nell'ambito delle operazioni dei CLS, senza l'apporto di modifiche ed espressamente indicati nel Formulario di Progetto del CLS (Allegato 3). Per ciascuno dei menzionati progetti, dovrà essere altresì compilato e presentato, a pena di inammissibilità, il formulario di progetto delle singole operazioni (allegato 2), che consentirà l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni definiti nel presente Avviso in coerenza con quelli di cui al DDS n. 3105 del 13/03/2012) (Allegato 4).

Le operazioni dei CLS potranno avere caratteristiche: (a) a rete, ovvero l'intervento può contenere delle operazioni che si attueranno in più comuni diversi; (b) di sistema, ovvero interventi che mirano a realizzare azioni o servizi di interesse generale o dell'ambito di progetto; (c) puntuali con valenza sovracomunale ovvero quelli realizzati nell'ambito di un singolo comune, ma che, nell'ottica della progettazione integrata, devono avere almeno valenza sovracomunale.

Il complesso delle operazioni definite dal CLS dovrà essere strettamente integrato sul piano funzionale.

Le operazioni infrastrutturali di ciascun CLS devono essere, a pena di inammissibilità per almeno il 60% dell'importo complessivo finanziabile a valere sul POR FESR 2007/13, "operazioni mature", ossia provviste di progettazione almeno preliminare e dotate di un cronoprogramma, sottoscritto dal R.U.P., che preveda l'inizio dei lavori entro il termine di 180 giorni dall'approvazione del CLS.

Per il restante 40% delle predette operazioni, possono essere presentati interventi descritti nel formulario di progetto delle singole operazioni (Allegato 2), dotati di cronoprogramma sottoscritto dal R.U.P. con l'indicazione delle scadenze e delle attività previste per produrre il progetto esecutivo da approvarsi entro il termine di 180 giorni dalla approvazione del CLS, previo inserimento nei programmi triennali ed annuali delle opere pubbliche dell'Ente Locale interessato.

Tutte le operazioni, sia infrastrutturali che non infrastrutturali, per come riportate all'art. 2 del presente Avviso, devono possedere i requisiti di ammissibilità previsti dal POR Calabria FESR 2007-2013 e relativi alla linea di intervento 4.3.1.2.. (recepiti dalla Giunta Regionale con Delibera n. 95 del 23.02.2009).

La proposta di CLS deve descrivere le caratteristiche territoriali, economiche, sociali e strutturali, il contesto di riferimento del Progetto Integrato, l'idea di forza che lo sostiene, le strategie di attuazione e gli obiettivi connessi, le operazioni da realizzare, il modello di *governance* organizzativo e gestionale che assicura l'attuazione omogenea degli interventi e l'effettiva realizzazione degli obiettivi del CLS.

Nel formulario del CLS deve essere descritto, altresì, l'importo da destinare agli investimenti necessari alla concessione degli incentivi in *de minimis*, tenendo conto delle previsioni di cui all'art. 6 del presente Avviso.

Il costo complessivo di tutte le operazioni di ciascun CLS - fermo restando che il finanziamento avverrà entro i limiti della relativa dotazione finanziaria di cui all'art. 6 del presente Avviso, - potrà essere pari sino al doppio delle somme assegnate a ciascun CLS e, comunque, dovrà essere non minore di 1,5 volte la suddetta somma.

In applicazione del principio di concentrazione finanziaria degli interventi, saranno considerate ammissibili le singole operazioni con un finanziamento richiesto uguale o superiore a 50.000 euro.

## **C) Fase di Presentazione**

### **C.1. Presentazione delle proposte di CLS al Tavolo di Partenariato Provinciale**

Il Tavolo di Partenariato Provinciale approva la proposta dei CLS e le relative Liste di operazioni.

La proposta di CLS viene trasmessa dal Soggetto Capofila del Partenariato di Progetto al Tavolo Provinciale per il parere di competenza, che dovrà essere espresso entro massimo 12 giorni dalla ricezione della proposta medesima.

A tal proposito, si precisa che si considereranno approvate le proposte di CLS che, formalmente trasmesse al Tavolo di Partenariato Provinciale entro il quindicesimo giorno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle proposte di CLS, non siano state, dal suddetto Tavolo, valutate entro dodici giorni dalla data di ricezione.

In questa fase, il Tavolo di Partenariato Provinciale ha facoltà di richiedere al Partenariato di Progetto di apportare modifiche alla proposta di CLS.

### **C.2. Presentazione delle proposte di CLS alla Regione**

La proposta del CLS deve essere presentata dal Soggetto Capofila del Partenariato di Progetto al Settore Affari Generali ed Istituzionali e DPGR del Dipartimento Presidenza, completa della seguente documentazione:

- 1) istanza per la presentazione del CLS (Allegato n. 6) ;
- 2) protocollo d'Intesa sottoscritto dal Partenariato di Progetto (Allegato n.1)
- 3) verbale del Partenariato di Progetto attestante l'approvazione del CLS (Allegato n. 7)
- 4) formulario di progetto del CLS su schema predisposto dalla Regione (Allegato n.3)

- 5) formulario di progetto delle singole operazioni del CLS (Allegato n. 2) sottoscritto dal relativo RUP e debitamente compilato per tutte le operazioni, ivi comprese quelle di cui alla riserva prevista dall'art. 6 del presente Avviso.
- 6) elenco delle operazioni di cui alla riserva prevista dall'art. 6 del presente Avviso con allegata dichiarazione, a firma del Sindaco del comune proponente, che attesta la conformità delle suddette operazioni rispetto ai progetti presentati in occasione della manifestazione di interesse a partecipare alla costituzione di un "Parco Progetti di interventi di investimento su beni confiscati alla criminalità organizzata" (DDS n. 3105 del 13/03/2012).
- 7) verbale del Tavolo di Partenariato Provinciale con il parere sulla proposta di CLS e delle relative Liste di operazioni, o documento di trasmissione che attesta l'invio della proposta (Allegato n. 8);
- 8) dichiarazione di conformità dei contenuti del supporto cartaceo e del supporto informatico (Allegato n.9).

La documentazione di cui sopra, compilata in ogni sua parte con i dati richiesti nel formulario e in tutti gli allegati di riferimento, dovrà essere regolarmente sottoscritta dal Soggetto Capofila al quale sono conferiti poteri di rappresentanza e di firma risultanti da atto scritto, anch'esso allegato. La documentazione dovrà essere siglata, altresì, dal Soggetto Capofila in ogni sua pagina e dovrà riportare la data di riferimento.

Tale documentazione, in quattro copie (sia su supporto cartaceo che su CD ROM), dovrà pervenire in unico plico chiuso e sigillato, a pena di inammissibilità, al seguente indirizzo:

*Regione Calabria  
Dipartimento Presidenza  
Settore Affari Generali Istituzionali e DPGR  
Ufficio Protocollo  
Via Massara n. 2  
88100 Catanzaro*

Il plico dovrà recare all'esterno la seguente dicitura:

**"Avviso Pubblico per la realizzazione dei Contratti Locali di Sicurezza - PISR Legalità e Sicurezza in Calabria".**

Il termine ultimo per la presentazione delle proposte di CLS al menzionato Settore della Regione Calabria, da parte del Soggetto Capofila, è fissato entro le ore 12.00 del 90° giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURC (prorogato di diritto al successivo, se festivo), secondo le modalità di cui al successivo art. 11.

Sarà considerata inammissibile la documentazione pervenuta fuori termine, ovvero priva del formulario e degli altri allegati, regolarmente compilati e sottoscritti che sono parte integrante del presente Avviso.

Nessuna responsabilità è addebitabile all'Amministrazione Regionale per disguidi dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del Partenariato proponente, né per eventuali disservizi postali e/o comunque dovuti a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

## **D) Fase di Valutazione**

### **D.1. Valutazione di ammissibilità dei CLS**

La valutazione di ammissibilità dei CLS presentati viene effettuata dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Calabria, presso il Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria, a seguito della trasmissione delle proposte di CLS da parte del Dipartimento Presidenza, secondo i termini e le modalità di cui all'articolo che segue

La valutazione di ammissibilità delle proposte di CLS riguarda la sussistenza dei seguenti requisiti:

- a) titolarità del soggetto proponente;
- b) disponibilità documentata, da parte del soggetto proponente, del bene oggetto di intervento;
- c) completezza della documentazione;
- d) presentazione del CLS entro i termini di scadenza dell'avviso;
- e) approvazione del CLS e delle relative Liste di operazioni da parte del Partenariato di Progetto, risultante da apposito verbale;
- f) sottoscrizione dei documenti presentati da parte del Soggetto Capofila del Partenariato di Progetto, munito di poteri di firma risultanti da atto scritto;
- g) conformità alle disposizioni sugli ambiti territoriali dei CLS, nonché al vincolo della percentuale di rappresentatività dei Comuni, di cui all'art. 5 del presente Avviso;
- h) definizione dell'importo richiesto a finanziamento della proposta progettuale di CLS entro le soglie stabilite, di cui all'art. 7 fase B2 del presente Avviso;
- i) rispetto delle quote percentuali riservate alle "operazioni mature" di cui all'art. 7 fase B2 del presente Avviso;
- j) non sovrapposizione con interventi a valere sul PON Sicurezza per lo Sviluppo per quanto attiene alla video sorveglianza del territorio e all'allarme per illeciti ambientali.

- k) verbale di valutazione del Tavolo di Partenariato Provinciale sulla proposta di CLS e delle relative liste di operazioni, oppure documento di trasmissione che attesta l'invio della proposta di CLS antecedente ai quindici giorni prima del termine di scadenza dell'Avviso.

A tal proposito, si precisa nuovamente che si considereranno approvate le proposte di CLS che, formalmente trasmesse al Tavolo di Partenariato Provinciale entro il quindicesimo giorno antecedente la data di scadenza per la presentazione delle proposte di CLS, non siano state, da questo, valutate entro dodici giorni dalla data di ricezione.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti sopra indicati comporterà la dichiarazione di inammissibilità del CLS.

Il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Calabria, a conclusione della verifica di ammissibilità, stila un elenco delle proposte di CLS in possesso dei requisiti di ammissibilità.

## **D.2. Valutazione, selezione e negoziazione dei Progetti Integrati e delle operazioni**

La valutazione dei CLS ammessi e delle singole operazioni sarà effettuata dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP) della Regione Calabria in base ai rispettivi "Criteri di valutazione" (Allegati 4 e 5), in coerenza con quelli approvati dal Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'articolo 65 lett. a) del Reg. CE n. 1083/2006 e recepiti dalla Giunta Regionale con Delibera n. 95 del 23.02.2009 (reperibili sul sito della Regione Calabria, Portale Calabria Europa).

Il punteggio massimo, sia per il CLS nel suo complesso che per le singole operazioni, è pari a 100. I Progetti Integrati e/o le singole operazioni che conseguono un punteggio inferiore a 60 sono considerati non ammissibili a finanziamento.

Le sottofasi in cui si articola la valutazione delle proposte di CLS sono le seguenti:

- Il NRVVIP valuta le proposte di CLS e le relative operazioni, ed elabora un Rapporto di Valutazione Preliminare, mediante l'applicazione dei criteri di valutazione, di cui alle griglie di valutazione allegate (Allegati 4 e 5), entro 45 giorni della data di trasmissione delle proposte da parte del Dipartimento Presidenza. Il NRVVIP trasmette il Rapporto di Valutazione Preliminare del CLS e delle relative operazioni ai Soggetti Capofila dei Partenariati di Progetto ed al Settore Affari Generali ed Istituzionali e DPGR del Dipartimento Presidenza, entro i successivi tre giorni. Il Rapporto include prescrizioni per l'eventuale revisione dei CLS alla luce dei criteri di valutazione applicati, nonché eventuali osservazioni e richieste di integrazioni sulle operazioni proposte;

- I Soggetti Capofila dei Partenariati di Progetto, entro 15 giorni dalla notifica del Rapporto di Valutazione, trasmettono le modifiche e le integrazioni apportate, per come richieste dal NRVVIP;

Il NRVVIP valuta le proposte definitive dei CLS e le relative operazioni. La valutazione avverrà sulla base dei criteri di ammissibilità e di selezione specificati nelle griglie di valutazione dei CLS (Allegato 5) e delle singole operazioni (Allegato 4). La valutazione finale dei CLS si concluderà con la formulazione di una graduatoria delle operazioni all'interno di ciascun CLS. Entro 30 giorni dalla presentazione delle proposte definitive di CLS, il NRVVIP trasmette il Rapporto di valutazione definitivo e la graduatoria delle operazioni dei CLS al Settore Affari Generali ed Istituzionali e DPGR del Dipartimento Presidenza al fine della consequenziale approvazione in Giunta.

## **E) Fase di Finanziamento**

Entro i 15 giorni successivi alla trasmissione della graduatoria dei CLS dal NRVVIP al Settore Affari Generali ed Istituzionali e DPGR del Dipartimento Presidenza, i CLS saranno sottoposti all'approvazione dalla Giunta Regionale, su proposta del Dipartimento Presidenza.

Qualora, a valle della positiva valutazione di ammissibilità della proposta di CLS, e della positiva valutazione delle relative operazioni l'ammontare dei progetti, ammessi a finanziamento, di cui all'*“Invito a manifestare interesse per la partecipazione alla costituzione di un parco progetti di interventi di investimento su beni confiscati alla criminalità organizzata”* in ciascuna provincia sia inferiore alla dotazione della relativa riserva, la parte eccedente sarà nuovamente ripartita fra le altre provincie applicando i criteri di cui all'art. 6 del presente Avviso, comunque per finanziare progetti di cui al richiamato Parco Progetti.

Qualora, anche a seguito della avvenuta ripartizione, l'ammontare complessivo dei menzionati progetti valutati positivamente risulti comunque inferiore alla dotazione complessiva della riserva, le risorse eccedenti - in coerenza con la priorità strategica regionale assegnata ai beni confiscati - saranno destinate a finanziare gli incentivi in *de minimis* per l'avvio di micro iniziative imprenditoriali che utilizzano i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.

Nell'ambito della dotazione finanziaria disponibile - pari ad euro 19.525.704,00 - almeno il 10% dell'importo ripartito per provincia, per come riportato all'art. 6 del presente Avviso, è riservato agli incentivi in *de minimis* per l'avvio di micro iniziative imprenditoriali che utilizzano i beni immobili confiscati alla criminalità organizzata.

I bandi disciplinanti la procedura per la concessione degli aiuti alle imprese saranno emanati dopo l'approvazione dei CLS da parte della Giunta Regionale.

La Regione potrà, previa verifica delle disponibilità finanziarie a valere sui fondi del POR Calabria FESR 2007-2013 o su altri fondi, mettere a disposizione dei CLS risorse aggiuntive.

Le modalità di erogazione delle risorse finanziarie e gli obblighi delle parti saranno disciplinati, nel dettaglio, da apposita Convenzione che sarà stipulata tra la Regione Calabria ed i soggetti attuatori dei CLS.

### **Articolo 8 – Responsabile del procedimento**

Il responsabile del presente procedimento, ai sensi della legge n. 241/90, è l'Avv. dott.ssa Sabrina Blasco Dirigente del Servizio 1 Affari Generali – Repertorio Contratti del Dipartimento Presidenza- Via Massara n. 2- 88100 Catanzaro.

Ogni eventuale richiesta di informazioni sui contenuti del presente bando potrà essere rivolta al responsabile di procedimento al recapito telefonico 0961/857741 o all'indirizzo mail [s.blasco@regcal.it](mailto:s.blasco@regcal.it).

### **Articolo 9. Verifiche, Controlli e Revoche**

La Regione Calabria, nella struttura del Settore 1 Affari Generali Istituzionali e DPGR. del Dipartimento Presidenza, al fine di attestare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, ai sensi del presente Avviso, potrà effettuare le ispezioni e le verifiche ritenute più opportune, anche a campione, sia in forma diretta che mediante strutture convenzionate.

È fatto obbligo ai beneficiari di conservare tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa al finanziamento concesso per un periodo di cinque anni successivi alla conclusione del progetto, al fine di consentire i controlli da parte delle autorità regionali, nazionali e comunitarie.

Inadempienze totali o parziali, per come saranno anche specificate nella richiamata Convenzione, costituiranno motivo di revoca del finanziamento.

La revoca comporta la restituzione anche dei benefici eventualmente concessi.

Eventuali irregolarità da parte dei beneficiari, che dovessero implicare la presumibile commissione di reati, saranno segnalate immediatamente all'autorità giudiziaria.

In particolare, le eventuali dichiarazioni sostitutive presentate possono essere sottoposte a controlli e verifiche secondo le modalità e le condizioni previste dagli art. 71 e 72 del DPR 445/2000 ed è disposta la revoca del contributo qualora dai

controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

### **Articolo 10. Tutela della Privacy**

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 si informa che il trattamento dei dati personali acquisiti dalla Regione Calabria, in quanto titolare del trattamento, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente Avviso ed avverrà a cura dei soggetti incaricati dal Responsabile del trattamento, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è necessario per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei contributi relativi alle attività dell'Avviso e per tutti gli adempimenti connessi. La loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento. Il trattamento dei dati effettuato presso la sede dei soggetti attuatori ricade sotto la loro responsabilità; i soggetti attuatori stessi sono tenuti ad individuare il personale incaricato del trattamento.

### **Articolo 11. Pubblicazione**

Il presente Avviso pubblico, per garantire idonea diffusione e pubblicità, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale, è:

- pre-pubblicato sul sito della Regione Calabria - link tematici: [http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa/programmazione\\_2007/2013\\_POR\\_Calabria\\_FESR\\_legalità\\_e\\_sicurezza\\_in\\_Calabria](http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa/programmazione_2007/2013_POR_Calabria_FESR_legalità_e_sicurezza_in_Calabria)
- pubblicato sul sito istituzionale della Regione Calabria: [www.regione.calabria.it](http://www.regione.calabria.it) nella specifica sezione "Bandi di Gara";
- pubblicato, unitamente agli allegati che ne costituiscono parte sostanziale ed integrante nonché al decreto di adozione, sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

La documentazione completa del presente Avviso pubblico è disponibile in consultazione presso l'Ufficio del Responsabile del procedimento.

### **Articolo 12. Foro competente**

Per qualsiasi controversia che dovesse derivare dall'applicazione del presente Avviso, il foro competente sarà quello di Catanzaro.

### **Articolo 13 – Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti. Si fa espresso rinvio alle disposizioni generali indicate nella normativa e nei documenti di Programmazione del POR Calabria FESR 2007-2013. L'Amministrazione Regionale si riserva – ove necessario ed opportuno – di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni a seguito dell'emanazione di eventuali nuove normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché di decisioni degli organi competenti relative all'attuazione del POR Calabria FESR 2007-2013, che abbiano impatto sull'attuazione del presente avviso.

L' Amministrazione Regionale si riserva, altresì, la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare, sospendere o annullare il presente Avviso Pubblico in qualsiasi momento e dandone pubblica comunicazione, laddove se ne ravvedesse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in seguito a modifiche della normativa di riferimento ovvero del contesto economico/finanziario, senza che per questo i soggetti proponenti o altro soggetto a qualunque titolo coinvolto, possano vantare diritti nei confronti della Regione. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutto quanto previsto nel presenta Avviso